Venerdì 1° ottobre, tra scienza e spettacolo l'impegno di Pavia sulle morti per amianto

Mesotelioma, una giornata per capire

PAVIA. Per combattere il mesotelioma servono conoscenza, fondi impegno da parte di tutti. Per questo l'Avani, l'associazione vittime dell'amianto, ha promosso per il 1° ottobre un'iniziativa che ha come obiettivo principale quello di sensibilizzare l'opinione pubblica su una delle malattie più terribili causate dall'amianto, il mesotelioma appunto. A fianco dell'Avani sono scesi in campo anche il Comune di Pavia, la Provincia, il San Matteo, il Rotary Club Oltrepo, Annabella, e tanti altri sponsor di prestigio per un appuntamento che si dividerà in due parti. La prima è più strettamente scientifica, con il convegno che si terrà in Santa Maria Gualtieri a partire dalle 14 al quale parteciperanno medici ed esperti. La seconda, più "leggera", ma non meno importante, è prevista per le 21 al teatro Fraschini. Qui si terrà lo spettacolo "Liberi di respirare". Ospiti di eccezione I Fichi d'India, i Turbolenti e I Rospi. Apriranno la serata i bambini della scuola elementare di Broni con una rappresentazione dal titolo "Amianto, una particella troppo pesante". Il perchè Pavia si trasformi per un giorno nella capitale della lotta al mesotelioma lo ha spiegato ieri in municipio (presente l'assessore alla Sanità Massimo Valdati) proprio Giovanni Belloni, il presidente provinciale dell'Ordine dei medici: «Questa è una malattia molto diffusa soprattutto nel Nord Italia, e il caso-Broni è fra i più importanti». In questa battaglia non poteva non mancare neppure il policlinico, come ha ribadito il presidente Alessandro Moneta: «Il San Matteo è Pavia. Noi ci siamo». Lo spirito dell'iniziativa è stato illustrato dal presidente dell'Avani, Silvio Mingrino: «Ho perso entrambi i genitori a causa di questa malattia. Oltre alla loro sofferenza, ricordo la mia solitudine. La nostra associazione ha lo scopo non solo di raccogliere fondi, ma anche di dare aiuto e speranza. Ma vogliamo anche giustizia per tutti coloro che, come alla Fibronit di Broni, sono morti a causa dell'amianto». L'invito, ovviamente, è a partecipare tutti numerosi per la serata del Fraschini per raccogliere i fondi.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare i pavesi e raccogliere fondi

Da sinistra Galazzo, Mingrino, Moneta e Valdati

Esperti a convegno il pomeriggio, cabaret al Fraschini la sera